



Anno 2020

**Deliberazione del Consiglio di Amministrazione**  
**N° 026/020 del 10/12/2020**  
**Adunanza N° IX<sup>^</sup>**

**Oggetto: PROPOSTA DI DONAZIONE STRUTTURA "STANZA DEGLI ABBRACCI" DA PARTE DELL'AVVOCATO CARLO OLMO DI VERCELLI.**

L'anno duemilaventi oggi 10 del mese di dicembre alle ore 18,00 nella sala ove suole adunarsi il Consiglio di Amministrazione della casa posta in Piazza Mazzini n. 15.

Convocato il Consiglio stesso mediante inviti per iscritto indicanti l'oggetto a trattarsi, di cui in seguito, firmati dal Presidente e trasmessi a domicilio dei singoli Amministratori in tempo utile, sono intervenuti i Signori:

Manferto Gianna

Pavese Maria Luisa

Degrandi Roberto

Mandrino Pier Giuseppe

Vitellini Carmelo Rocco

Presidente

Vice Presidente

Consigliere

"

"

costituenti un numero valido per deliberare, mancando i Consiglieri Sigg.

con assistenza ed opera del sottoscritto Direttore /Segretario

dott. Alberto Cottini

Il Consigliere Carmelo Rocco Vitellini partecipa all'adunanza in audio-video conferenza.

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Presidente Avv. Gianna Manfredi espone ai membri del Consiglio di Amministrazione la proposta avanzata dall'Avv. Carlo Olmo di Vercelli di donare alla Casa di Riposo una struttura gonfiabile per incontri ed abbracci in sicurezza tra ospiti e parenti negativi al Covid 19 che ormai viene unanimemente conosciuta come "Stanza degli abbracci". Trattasi di una stanza gonfiabile realizzata con una parete divisoria speciale che permette agli ospiti e ai propri famigliari di avere un contatto fisico in quanto dotata di maniche saldate che consentono di abbracciarsi.

L'avvocato Carlo Olmo di Vercelli, come noto, ha acquistato una di queste "Stanze degli abbracci" per farne dono alla Casa di Riposo di Vercelli.

Dà quindi lettura per sommi capi delle considerazioni espresse dal RSPP dell'Ente, contattato al fine di ottenere un parere tecnico in merito al luogo ove posizionare la struttura e un parere di massima sulla sicurezza della struttura.

Il Professionista ha individuato come posizione più idonea lo spazio destinato all'animazione presso il Centro Diurno collegato direttamente con l'area cortilizia esterna del chiostro.

Per quanto riguarda le modalità di posa in opera mediante gonfiaggio, la presenza di riscaldamento, la necessità di prevenire il rischio di contatto fisico fra ospite e parente, la possibilità di essere soggetta a lavaggio e disinfestazione, il Professionista esprime parere favorevole in quanto non sussistono problematiche relative alla sicurezza.

La Vice Presidente Maria Luisa Pavese si informa sui costi della pulizia e sanificazione dell'attrezzatura.

La Presidente risponde che nella fornitura è compreso un kit di pulizia per un anno.

Il Consigliere Roberto Degrandi chiede informazioni circa le modalità attualmente in essere per consentire le visite dei parenti.

La Presidente risponde che le visite sono riprese da circa due settimane utilizzando due locali del Centro Diurno (attualmente chiuso) adiacenti e separati da un vetro attrezzato con un microfono bidirezionale con accesso dei parenti direttamente dal giardino del chiostro esterno.

In questo modo in considerazione che a tutt'oggi l'Ente è "COVID free", gli incontri sono ripresi in totale e assoluta sicurezza e i famigliari sono nuovamente in grado di rivedere i propri cari.

Interviene la Vice Presidente Maria Luisa Pavese dichiarando che per quanto riguarda la sicurezza della "Stanza degli abbracci" non esiste una storicità di dati su cui fare affidamento e che personalmente nutre parecchi dubbi in proposito.

Interviene il Consigliere Rocco Carmelo Vitellini dichiarando che secondo lui si tratta di un abbraccio fittizio, lo ritiene non bello, freddo, glaciale e quasi claustrofobico a causa dei teli di plastica.

Interviene il Consigliere Roberto Degrandi dichiarando che come Consiglio di Amministrazione si deve prendere atto della relazione del RSPP ma come Organo di indirizzo dell'Ente le competenze del Consiglio rientrano nella sfera prettamente decisionale in merito se accettare o meno una donazione.

Il Consiglio di Amministrazione, prosegue, è l'Organo di indirizzo di un Ente quale la APSP Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - Casa di Riposo di Vercelli assolutamente autonomo, non essendo di proprietà ovvero una partecipata ovvero una controllata del Comune e quindi si dichiara molto sorpreso e stupito del dibattito avvenuto in sede di Consiglio Comunale ad oggetto un Ente terzo del tutto indipendente ed autonomo. Anzi rimarca che un giornale locale abbia dato notizia della riunione del Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo ancora prima che l'Organo venisse formalmente convocato.

Ricorda che il Consiglio di Amministrazione non fa politica. I Consiglieri sono una sorta di "probiviri" chiamati ad occuparsi a titolo gratuito dell'amministrazione dell'Ente e in quanto tali assolutamente estranei alle dialettiche proprie del Consiglio Comunale.

Rimarca piuttosto l'attenzione alle esigenze degli ospiti, famigliari e in generale del territorio a fronte delle quali l'Ente ha già provveduto a predisporre e attivare opportuni locali all'interno dei quali poter tenere gli incontri in assoluta sicurezza come ricordato già dalla Presidente.

A Suo dire parrebbe che qualcuno voglia forzare le determinazioni che il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad assumere in assoluta autonomia.

Pur ringraziando sentitamente e doverosamente l'avv. Carlo Olmo per la donazione proposta, prosegue il Consigliere Degrandi, si avrebbe la sensazione quasi di peccare di egoismo accettando una donazione che travalica le esigenze attuali della Casa di Riposo che ha già predisposto una struttura collaudata atta a favorire gli incontri in totale sicurezza tra ospiti e famigliari, mentre sul territorio vi sono altre realtà che avrebbero bisogno di simili soluzioni.

Interviene il Consigliere Pier Giuseppe Mandrino ritenendo che il Consiglio debba deliberare esclusivamente sulle necessità o meno proprie della Casa di Riposo senza pensare alle eventuali esigenze di altre realtà territoriali i cui bisogni non competono all'Ente e in quest'ottica ritiene personalmente che rinunciare alla donazione significherebbe impedire, a chi ne sente l'esigenza, di provare il contatto umano seppur filtrato attraverso la plastica.

La Presidente ringraziando per l'ampia discussione, personalmente ritiene tuttavia di non aver colto a Suo parere, motivazioni sufficientemente determinanti per avallare il rifiuto della donazione, donazione che offre una opportunità in più rispetto a quelle già in essere, lasciando la scelta tra l'una e l'altra agli ospiti e ai familiari.

Al termine dopo ampia e approfondita discussione:

la Vice Presidente Maria Luisa Pavese si dichiara contraria ad accettare la donazione in quanto non è persuasa e non si fida completamente della sicurezza della struttura non esistendo una sufficiente "letteratura" a sostegno dell'efficacia della protezione. In particolare ribadisce che non avendo dati sull'efficacia dell'igienizzazione e sull'esecuzione corretta di essa e vista la situazione passata e ora assestata e la disponibilità attuale di una sala per gli incontri con microfoni, in coscienza, non ritiene sia ora di introdurre soluzioni di cui non si posseggono dati oggettivi circa la sicurezza.

Il Consigliere Pier Giuseppe Mandrino si dichiara favorevole alla donazione per favorire comunque il contatto fisico in sicurezza tra gli ospiti e i parenti oltre alle visite a distanza di sicurezza già in atto.

Il Consigliere Carmelo Rocco Vitellini ribadisce di non apprezzare l'aspetto artificiale e non naturale di un simile contatto e pertanto si dichiara contrario ad accettare la donazione.

Il Consigliere Roberto Degrandi ribadisce che la Casa di Riposo ha già predisposto un sistema che garantisce le visite in sicurezza, di non sentire l'esigenza e la necessità di avere in dotazione anche la Stanza degli abbracci in quanto gli parrebbe quasi un atto di egoismo impedire ad altre realtà di usufruire della struttura proposta e quindi si dichiara contrario ad accettare la donazione.

La Presidente Gianna Manfredi ritiene invece che un ente come la Casa di Riposo debba accettare una simile donazione destinata agli ospiti lasciando libertà di scelta ai famigliari e agli ospiti se optare per l'utilizzo della stanza degli abbracci piuttosto che per la visita presso i locali già attivati e pertanto si dichiara favorevole alla donazione.

PER TUTTO QUANTO SOPRA

Visto il parere espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 dal Direttore dell'Ente:  
"Parere favorevole in merito alla regolarità tecnica"

Il Direttore

Il Consiglio di Amministrazione, esprimendo comunque sentiti e unanimi ringraziamenti all'avvocato Carlo Olmo per la proposta avanzata con

n. 2 voti favorevoli (Gianna Manfredi e Pier Giuseppe Mandrino)

n. 3 voti contrari (Maria Luisa Pavese, Roberto Degrandi, Rocco Carmelo Vitellini)

alla proposta di cui all'oggetto della presente delibera

#### DELIBERA

PER TUTTO QUANTO espresso in premessa che qui si richiama integralmente

- 1) DI NON ACCETTARE la proposta di donazione della struttura denominata "Stanza degli abbracci" da parte dell'avvocato Carlo Olmo di Vercelli.

Letto, confermato e sottoscritto  
In originale firmato:

**Il Presidente** F.to Manfredi,

**Il Vice Presidente** F.to Pavese,

**I Consiglieri** F.to Degrandi, F.to Mandrino, F.to Vitellini.

**Il Segretario:** F.to Cottini

---

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

La presente Deliberazione N° 026/020 del 10/12/2020 viene pubblicata all'Albo Pretorio online sul sito della Casa di Riposo di Vercelli per dieci giorni consecutivi:

dal 16/12/2020 al 25/12/2020

al N° 128/2020 del Registro delle Pubblicazioni Albo Pretorio.

Vercelli 15-dic-20

IL DIRETTORE

F.to in originale Alberto Cottini

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è diventata esecutiva in data 10 DIC. 2020 ai sensi dell'articolo 22 della Legge Regionale 12 del 02/08/2017

Vercelli 15 DIC. 2020

IL DIRETTORE

F.to in originale Alberto Cottini

---